

AUTOCARAVAN D'EPOCA CONVIENE OPPURE NO?

di Pier Luigi Ciolli

Negli ultimi giorni abbiamo ricevuto delle segnalazioni che hanno visto coinvolti dei nostri associati in contenziosi per aver scelto di trasformare la propria autocaravan in storica e/o d'epoca.

In alcuni casi è stato richiesto l'iscrizione annua di 100 euro, verifiche quadriennali. Inoltre, per la pratica occorre scattare molte foto, metterle su di un CD e spedirle via corriere all'associazione. Non solo ma offrivano la polizza assicurativa che comportava l'iscrizione annuale all'ACI, quindi altri 60 euro, oppure l'applicazione di una tariffa più alta di 100 euro.

Al contrario, in altri casi, dopo la prima e unica verifica, nella quale le foto e tutta la pratica veniva espletata da persone dell'associazione, nessuna verifica successiva e costo annuo di 50 euro.

Abbiamo affrontato il tema con due articoli che sono in pubblica lettura aprendo:

www.incamper.org/swf_num.asp?num=114&startPage=24

www.incamper.org/swf_num.asp?num=121&startPage=100

Con l'occasione ribadiamo che se la convenienza viene calcolata pensando di risparmiare sulla tassa di

possesto (bollo) e l'assicurazione, tutti sono concordi che NON CONVIENE. In particolare non conviene visto che la normale tariffa assicurativa della Vittoria Assicurazioni SpA è veramente vantaggiosa e permette un notevole risparmio. Vale ricordare che l'articolo 60 del Codice della Strada, *Motoveicoli e autoveicoli d'epoca e di interesse storico e collezionistico*, recita:

"La loro circolazione può essere consentita soltanto in occasione di apposite manifestazioni o raduni autorizzati, limitatamente all'ambito della località e degli itinerari di svolgimento delle manifestazioni o raduni. All'uopo i veicoli, per poter circolare, devono essere provvisti di una particolare autorizzazione rilasciata dal competente ufficio del D.T.T. nella cui circoscrizione è compresa la località sede della manifestazione o del raduno ed al quale sia stato preventivamente presentato, da parte dell'ente organizzatore, l'elenco particolareggiato dei veicoli partecipanti. Nella autorizzazione sono indicati la validità della stessa, i percorsi stabiliti e la velocità massima consentita in relazione alla garanzia di sicurezza offerta dal tipo di veicolo".



Sono stati necessari 9 anni di lotta, a forza di carte bollate, ma finalmente la Suprema Corte di Cassazione ha stabilito che, ai fini del diritto all'esenzione dalla tassa di possesso per i veicoli tra i 20 e i 30 anni, è illegittimo il comportamento delle Regioni che pretendono una certificazione sul singolo veicolo da parte dell'ASI.